

TERREMOTO: CONAPO, SCREENING AMIANTO PER VIGILI FUOCO



Roma, 6 set. (Adnkronos/Labitalia) - "Uno screening amianto per i vigili fuoco. Le prime operazioni di scavo a seguito di terremoto avvengono a mano per cercare di salvare quante più persone possibili in una corsa contro il tempo. Malgrado l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione, esiste un rischio elevato per i soccorritori di contaminazione da polveri sottili di varia natura, tra cui amianto, rischio che persiste anche nelle fasi secondarie di messa in sicurezza degli edifici". A dirlo **Antonio Brizzi**, segretario generale del **Conapo**, il sindacato autonomo vigili del fuoco, che in una nota inviata al ministero dell'Interno ha chiesto di "attivare uno specifico screening sanitario per i vigili del fuoco intervenuti e dotare il personale delle dovute protezioni delle vie respiratorie".

"Purtroppo, molte costruzioni -fa notare- presentano ancora parti in cemento amianto che vengono liberate, e a volte polverizzate, in seguito ai crolli, con i rischi che ne derivano per i vigili del fuoco, che sono i primi attori dell'emergenza per impegno numerico e ininterrotto".

Il segretario del **Conapo** spiega che "i vigili del fuoco sono tra i Corpi più esposti al rischio amianto senza che lo Stato lo riconosca, non solo a seguito di terremoti ma anche per i rischi quotidiani, a partire dagli incendi di edifici costruiti con parti in amianto".

Il **Conapo** fa sapere che "sono sempre più frequenti i decessi per mesotelioma tra i vigili del fuoco, segno che il governo usa i vigili del fuoco come carne da macello: da una parte li espone ai rischi e dall'altra non riconosce nessuna tutela previdenziale collegata al rischio amianto, ma, quel che è peggio, non riconosce nemmeno le tutele minime come il riconoscimento ai fini pensionistici del lungo servizio operativo come, invece, avviene in tutti gli altri Corpi civili e militari dello Stato".

"Possibile che Renzi e Alfano -chiede Brizzi- non si decidono a dare ai vigili del fuoco la stessa dignità lavorativa degli altri Corpi? Oggi è previsto un incontro tra i sindacati confederali e il governo sulle politiche del lavoro, ci auguriamo che si ricordino anche dei vigili del fuoco e che il ministro del Lavoro Poletti risolva questa ingiustizia".

(Lab/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 06-SET-16 11:35 NNNN

TERREMOTO: CONAPO CHIEDE SCREENING AMIANTO PER I VIGILI DEL FUOCO



(AGI) - Roma, 6 set. - "Le prime operazioni di scavo a seguito di terremoto avvengono a mano per cercare salvare quante piu' persone possibili in una corsa contro il tempo. Malgrado l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione esiste un

rischio elevato per i soccorritori di contaminazione da polveri sottili di varia natura, tra cui amianto, rischio che persiste anche nelle fasi secondarie di messa in sicurezza degli edifici. Purtroppo molte costruzioni presentano ancora parti in cemento amianto che vengono liberate, e a volte polverizzate, in seguito ai crolli, con i rischi che ne derivano per i vigili del fuoco che sono i primi attori dell'emergenza per impegno numerico e ininterrotto". A denunciarlo e' **Antonio Brizzi**, segretario generale del **Conapo**, il sindacato autonomo vigili del fuoco che in una nota inviata al ministero dell'interno ha chiesto di "attivare uno specifico screening sanitario per i vigili del fuoco intervenuti e dotare il personale delle dovute protezioni delle vie respiratorie". Il sindacalista spiega che **"i vigili del fuoco sono tra i corpi piu' esposti al rischio amianto senza che lo Stato lo riconosca, non solo a seguito di terremoti ma anche per i rischi quotidiani, a partire dagli incendi di edifici costruiti con parti in amianto"**. (AGI) Rap 060934 SET 16 NNNN

TERREMOTO: CONAPO CHIEDE SCREENING AMIANTO PER VIGILI FUOCO

>> Italtpress

ROMA (ITALPRESS) - "Le prime operazioni di scavo a seguito di terremoto avvengono a mano per cercare salvare quante piu' persone possibili in una corsa contro il tempo. Malgrado l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione

esiste un rischio elevato per i soccorritori di contaminazione da polveri sottili di varia natura, tra cui amianto, rischio che persiste anche nelle fasi secondarie di messa in sicurezza degli edifici. Purtroppo molte costruzioni presentano ancora parti in cemento amianto che vengono liberate, e a volte polverizzate, in seguito ai crolli, con i rischi che ne derivano per i vigili del fuoco che sono i primi attori dell'emergenza per impegno numerico e ininterrotto". A denunciarlo e' **Antonio Brizzi**, segretario generale del **Conapo**, il sindacato autonomo vigili del fuoco, che in una nota inviata al ministero dell'Interno ha chiesto di "attivare uno specifico screening sanitario per i vigili del fuoco intervenuti e dotare il personale delle dovute protezioni delle vie respiratorie".

Il segretario del **Conapo** spiega che "i vigili del fuoco sono tra i corpi piu' esposti al rischio amianto senza che lo Stato lo riconosca, non solo a seguito di terremoti ma anche per i rischi quotidiani, a partire dagli incendi di edifici costruiti con parti in amianto". Il **Conapo** fa sapere che "sono sempre piu' frequenti i decessi per mesotelioma tra i vigili del fuoco, segno che il governo usa i vigili del fuoco come carne da macello, da una parte li espone ai rischi e dall'altra non riconosce nessuna tutela previdenziale collegata al rischio amianto, ma quel che e' peggio, non riconosce nemmeno quelle le tutele minime come il riconoscimento ai fini pensionistici del lungo servizio operativo come invece avviene in tutti gli altri corpi civili e militari dello Stato".

"Possibile che Renzi e Alfano non si decidono a dare ai vigili del fuoco la stessa dignita' lavorativa degli altri corpi? Oggi e' previsto un incontro tra i sindacati confederali e il governo sulle politiche del lavoro - prosegue Brizzi -, ci auguriamo che si ricordino anche dei vigili del fuoco e che il ministro del lavoro Poletti risolva questa ingiustizia nell'ambito della discussione in atto sulle pensioni. Nel frattempo attendiamo che dal ministero dell'interno qualcuno si decida ad attivare i controlli e le protezioni richieste dal nostro sindacato". (ITALPRESS). sat/com 06-Set-16 09:09 NNNN

Terremoto: Conapo è rischio amianto per vigili fuoco, chiediamo screening sanitario



(AGENPARL) - Roma, 06 set 2016 - E' rischio amianto per i vigili del fuoco intervenuti e il sindacato **Conapo** chiede piu' protezioni e controlli sanitari.

'Le prime operazioni di scavo a seguito di terremoto avvengono a mano per cercare salvare quante più persone possibili in una corsa contro il tempo.

Malgrado l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione esiste un rischio elevato per i soccorritori di contaminazione da polveri sottili di varia natura, tra cui amianto, rischio che persiste anche nelle fasi secondarie di messa in sicurezza degli edifici. Purtroppo molte costruzioni presentano ancora parti in cemento amianto che vengono liberate, e a volte polverizzate, in seguito ai crolli, con i rischi che ne derivano per i vigili del fuoco che sono i primi attori dell'emergenza per impegno numerico e ininterrotto'.

A denunciarlo è **Antonio Brizzi**, segretario generale del **Conapo**, il sindacato autonomo vigili del fuoco che in una nota inviata al ministero dell'interno ha chiesto di 'attivare uno specifico screening sanitario per i vigili del fuoco intervenuti e dotare il personale delle dovute protezioni delle vie respiratorie'.

Il segretario del **Conapo** spiega che 'i vigili del fuoco sono tra i corpi piu' esposti al rischio amianto senza che lo Stato lo riconosca, non solo a seguito di terremoti ma anche per i rischi quotidiani, a partire dagli incendi di edifici costruiti con parti in amianto'. Il **Conapo** fa sapere che 'sono sempre piu' frequenti i decessi per mesotelioma tra i vigili del fuoco, segno che il governo usa i vigili del fuoco come carne da macello, da una parte li espone ai rischi e dall'altra non riconosce nessuna tutela previdenziale collegata al rischio amianto, ma quel che è peggio, non riconosce nemmeno quelle le tutele minime come il riconoscimento ai fini pensionistici del lungo servizio operativo come invece avviene in tutti gli altri corpi civili e militari dello Stato. **Possibile che Renzi e Alfano non si decidono a dare ai vigili del fuoco la stessa dignità lavorativa degli altri corpi? Oggi è previsto un incontro tra i sindacati confederali e il governo sulle politiche del lavoro, ci auguriamo che si ricordino anche dei vigili del fuoco e che il ministro del lavoro Poletti risolva questa ingiustizia nell'ambito della discussione in atto sulle pensioni. Nel frattempo attendiamo che dal ministero dell'interno qualcuno si decida ad attivare i controlli e le protezioni richieste dal nostro sindacato**'.
061418 Sep 2016 NNN

SISMA, CONAPO È RISCHIO AMIANTO PER VIGILI FUOCO. CHIEDIAMO SCREENING



Roma, 6 set (Prima Pagina News) - E' rischio amianto per i vigili del fuoco intervenuti e il sindacato **Conapo** chiede piu' protezioni e controlli sanitari. "Le prime operazioni di scavo a seguito di terremoto avvengono a mano per cercare salvare quante più persone possibili in una corsa contro il tempo. Malgrado l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione esiste un rischio elevato per i soccorritori di contaminazione da polveri sottili di varia natura, tra cui amianto, rischio che persiste anche nelle fasi secondarie di messa in sicurezza degli edifici. Purtroppo molte costruzioni presentano ancora parti in cemento amianto che vengono liberate, e a volte polverizzate, in seguito ai crolli, con i rischi che ne derivano per i vigili del fuoco che sono i primi attori dell'emergenza per impegno numerico e ininterrotto". A denunciarlo è **Antonio Brizzi**, segretario generale del **Conapo**, il sindacato autonomo vigili del fuoco che in una nota inviata al ministero dell'interno ha chiesto di "attivare uno specifico screening sanitario per i vigili del fuoco intervenuti e dotare il personale delle dovute protezioni delle vie respiratorie". Il segretario del **Conapo** spiega che "i vigili del fuoco sono tra i corpi piu' esposti al rischio amianto senza che lo Stato lo riconosca, non solo a seguito di terremoti ma anche per i rischi quotidiani, a partire dagli incendi di edifici costruiti con parti in amianto". Il **Conapo** fa sapere che "sono sempre piu' frequenti i decessi per mesotelioma tra i vigili del fuoco, segno che il governo usa i vigili del fuoco come carne da macello, da una parte li espone ai rischi e dall'altra non riconosce nessuna tutela previdenziale collegata al rischio amianto, ma quel che è peggio, non riconosce nemmeno quelle le tutele minime come il riconoscimento ai fini pensionistici del lungo servizio operativo come invece avviene in tutti gli altri corpi civili e militari dello Stato. **Possibile che Renzi e Alfano non si decidono a dare ai vigili del fuoco la stessa dignità lavorativa degli altri corpi? Oggi è previsto un incontro tra i sindacati confederali e il governo sulle politiche del lavoro, ci auguriamo che si ricordino anche dei vigili del fuoco e che il ministro del lavoro Poletti risolva questa ingiustizia nell'ambito della discussione in atto sulle pensioni. Nel frattempo attendiamo che dal ministero dell'interno qualcuno si decida ad attivare i controlli e le protezioni richieste dal nostro sindacato**". (PPN) 6 set 2016 20:44

Scavi a mani nude, c'è rischio amianto per i vigili del fuoco

L'ALLARME

Lavorano e scavano tra le macerie da ormai due settimane ma ad Amatrice e Accumoli ora un altro rischio è quello dell'amianto, largamente presente negli edifici crollati. E i vigili del fuoco, come le altre squadre di soccorritori, sono a contatto con il pericoloso inquinante con gravi rischi per la salute.

A lanciare l'allarme è il sindacato Conapo, che chiede più protezioni e controlli sanitari per gli uomini impegnati nelle operazioni «iniziate a mano per cercare salvare quante più persone possibili in una corsa contro il tempo.

Malgrado l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione, esiste un rischio elevato, per i soccorritori, di contaminazione da polveri sottili di varia natura, tra cui amianto, rischio che persiste anche nelle fasi secondarie di messa in sicurezza degli edifici. Purtroppo - sottolinea Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo - molte costruzioni presentano ancora parti in cemento amianto che vengono liberate, e a volte polverizzate, in seguito ai crolli, con i rischi che ne derivano per i vigili del fuoco che sono i primi attori dell'emergenza per impegno numerico e ininterrotto».

Il sindacato, in una nota inviata al ministero dell'interno, ha chie-

sto di «attivare uno specifico screening sanitario per i vigili del fuoco intervenuti e dotare il personale delle dovute protezioni delle vie respiratorie».

Il segretario del Conapo spiega che «i vigili del fuoco sono tra i corpi più esposti al rischio amianto senza che lo Stato lo riconosca, non solo a seguito di terremoti ma anche per i rischi quotidiani, a partire dagli incendi di edifici costruiti con parti in amianto».

I DATI

Il Conapo fa sapere che «sono sempre più frequenti i decessi per mesotelioma tra i vigili del fuoco, segno che il governo usa i pompieri come carne da macello, da una parte li espone ai rischi e dall'altra non riconosce nessuna tutela previdenziale collegata al rischio amianto, ma quel che è peggio, non riconosce nemmeno quelle le tutele minime come il riconoscimento ai fini pensionistici del lungo servizio operativo come invece avviene in tutti gli altri corpi civili e militari dello Stato. Possibile che Renzi e Alfano non si decidono a dare ai vigili del fuoco la stessa dignità lavorativa degli altri corpi?».

Ieri, intanto, c'è stato un incontro tra i sindacati confederali e il governo sulle politiche del lavoro. Il Conapo si augura che il ministro del lavoro Poletti risolva quella che viene definita un'ingiustizia nell'ambito della discussione in atto sulle pensioni. «Noi - conclude Brizzi - nel frattempo attendiamo che dal ministero dell'Interno qualcuno si decida ad attivare i controlli e le protezioni richieste dal nostro sindacato».

La denuncia del sindacato Conapo: "Casi mesotelioma in aumento"

“Rischio amianto per i vigili fuoco impegnati tra le macerie del sisma”

► RIETI

E' rischio amianto per i vigili del fuoco intervenuti sul terremoto e il sindacato Conapo chiede più protezioni e controlli sanitari. “Le prime operazioni di scavo a seguito di terremoto avvengono a mano per cercare salvare quante più persone possibili in una corsa contro il tempo. Malgrado l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezione esiste un rischio elevato per i soccorritori di contaminazione da polveri sottili di varia natura, tra cui amianto, rischio che persiste anche nelle fasi secondarie di messa in sicurezza degli edifici. Purtroppo molte costruzioni presentano ancora parti in cemento amianto che vengono liberate, e a volte polverizzate, in seguito ai crolli, con i rischi che ne derivano per i vigili



del fuoco che sono i primi attori dell'emergenza per impegno numerico e ininterrotto”. A denunciarlo è Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, il sindacato autonomo vigili del fuoco che ha chiesto di

“attivare uno specifico screening sanitario per i vigili del fuoco intervenuti e dotare il personale delle dovute protezioni delle vie respiratorie. I vigili del fuoco sono tra i corpi più esposti al rischio amianto senza che lo Stato lo riconosca, non solo a seguito di terremoti, a partire dagli incendi di edifici costruiti con parti in

amianto”. Il Conapo fa sapere che “sono sempre più frequenti i decessi per mesotelioma tra i pompieri in attesa che il ministero si decida ad attivare i controlli e le protezioni richieste dal nostro sindacato”.